

L'esperto

L'Esame, un mito da superare: servono prove uguali per tutti con risultati leggibili e oggettivi



Andrea Gavosto

Direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, è esperto di tematiche legate alla scuola e ne scrive, tra gli altri, per La Stampa

Il momento della verità si avvicina. Come tutti gli anni, presto circa 450.000 studenti e le loro famiglie si sottoporrono a quella specie di ordaia che è la maturità, l'esame di Stato al termine della secondaria di II grado. Strategie su quali materie puntare, analisi dei membri interni ed esterni (oggi le commissioni sono miste), telefonate convulse con i compagni, ripassi al cardiopalma, tesine che i genitori impacchettano sul powerpoint dell'ufficio: il rito di passaggio si ripete immarcescibile anno dopo anno.

Davvero? In realtà, la maturità è cambiata negli ultimi anni. Il voto finale è ormai fissato sulla base di una griglia precisa, che tiene conto anche dei risultati dell'ultimo triennio: è quindi venuto meno quell'elemento di imponderabilità che ha tanto contribuito a creare il mito dell'esame di maturità ("me la gioco tutta in tre giorni"). Inoltre, gli atenei non attribuiscono più alcun peso al voto fra i criteri di ammissione all'università. Eppure, l'esame continua ad agitare i sonni degli studenti. Inevitabile la domanda: la maturità ha ancora senso? La risposta è sì, ma con criteri e obiettivi diversi. Nelle carriere scolastiche di tutti i paesi esiste uno snodo decisivo, in cui gli studenti devono dimostrare le loro competenze e abilità (compresa quella di reggere lo stress) e accettare di essere valutati in vista di quello che faranno dopo: poiché non siamo tutti eguali, se non è la scuola a farlo, sarà il mercato del

lavoro a selezionare in modo ancor più crudele. Si pensi ai Sat americani o al temibile Gaokao cinese, il test di ammissione universitario di nove ore, in cui nove milioni e mezzo di studenti decidono il loro destino.

Tutti questi esami hanno una caratteristica comune, che manca alla nostra maturità: sono standardizzati, cioè sottopongono tutti alla stessa prova (spesso su poche discipline fondamentali) e la correggono in modo omogeneo, così da assicurare la confrontabilità degli esiti. Da noi invece ogni commissione adotta un proprio metro di giudizio. Sappiamo, ad esempio, che solo il 3,3% dei maturati lombardi esce con 100 o 100 e lode, contro il 9,2% di quelli della Calabria, che però i confronti internazionali ci indicano come la regione con il massimo deficit di apprendimento.

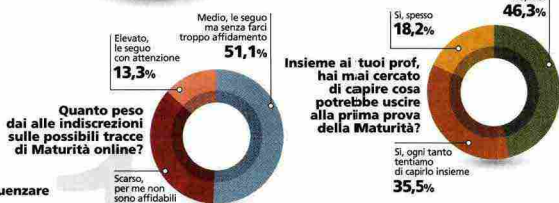
Così com'è, l'esame di Stato è superato: non è selettivo (meno dell'1% non lo passa) e non certifica le competenze in modo chiaro e confrontabile; non a caso, le università fanno crescente ricorso ai test di ingresso. A questo punto, due le alternative: o lo mandiamo in pensione e lasciamo che siano gli atenei e le aziende a definire i loro criteri di selezione; oppure - e sarebbe preferibile - lo trasformiamo in una serie di prove standardizzate che forniscano indicazioni leggibili sulle abilità degli studenti e il loro percorso di studio. Con buona pace del mito dell'Esame.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Secondo te, quale di questi autori potrebbe uscire alla prima prova di Maturità?



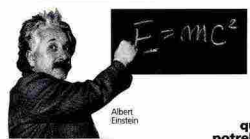
Sondaggio su 1.300 maturandi del 2016 (studenti del 5° anno delle superiori): le previsioni sulle tracce di maturità



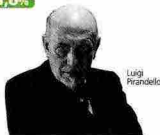
Autori dell'analisi del testo alla Maturità (2000-2015)

2000	Umberto Saba	"La ritirata in Piazza Aldrovandi a Bologna"
2001	Cesare Pavese	brano tratto da "La luna e il falò"
2002	Salvatore Quasimodo	"Uomo del mio tempo"
2003	Luigi Pirandello	brano tratto da "Il piacere dell'onestà"
2004	Eugenio Montale	"Casa sul mare"
2005	Dante	brano tratto da "Paradiso, Canto XVII"
2006	Giuseppe Ungaretti	"L'isola"
2007	Dante	brano tratto da "Paradiso, Canto XI"
2008	Eugenio Montale	"Ricordo il tuo sorriso"
2009	Italo Svevo	brano dalla prefazione a "La coscienza di Zeno"
2010	Primo Levi	"La ricerca delle radici"
2011	Giuseppe Ungaretti	"Lucca"
2012	Eugenio Montale	"Ammazzare il tempo"
2013	Claudio Magris	brano da "L'infinito viaggiare"
2014	Salvatore Quasimodo	"Ride la gazza nera sugli aranci"
2015	Italo Calvino	brano da "Il sentiero dei nidi di ragno"

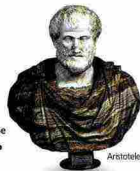
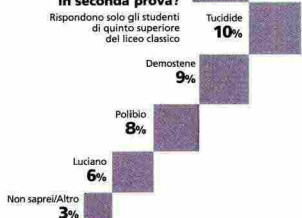
Quale di queste ricorrenze potrebbe influenzare le tracce della prima prova di Maturità?



Quale di questi anniversari legati alla nascita o morte di personaggi famosi potrebbe influenzare le tracce della prima prova di Maturità?

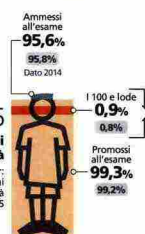


Secondo te, quale di questi autori potrebbe uscire per greco in seconda prova?

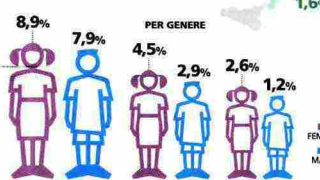
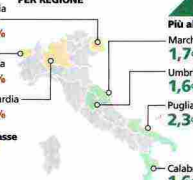


2015 I promossi alla maturità

Dati MIUR: FOCUS-Risultati esami di maturità a.s. 2014/2015



DIPLOMATI CON 100 E LODE PER REGIONE



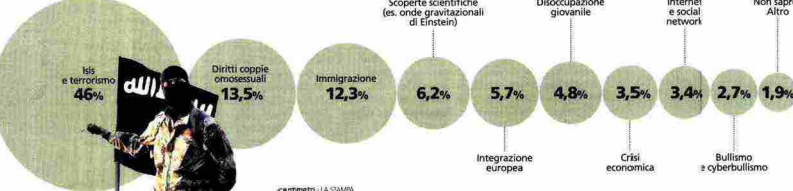
Le materie di seconda prova della Maturità 2016



Le tesine per la maturità più cliccate



Secondo te, quale di questi temi di attualità potrebbe influenzare le tracce della prima prova di Maturità?



Dati interni Skuola.net 1 gennaio 2016/19 aprile 2016
 Si ringraziano per il loro contributo a questo numero di Origami i redattori di Skuola.net Carla Ardizzone, Daniele Grassucci, Serena Rostici